



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

LISPA Prot.0021537 del.04-08-2015



POR FESR Lazio 2007-2013

**Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR
Lazio 2007-2013**

Verbale del Comitato di Investimento

31/07/2015

Il giorno 31 luglio 2015, alle ore 11.30, si è riunito presso gli uffici della Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, il Comitato di Investimento (il "Comitato") del Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 (il "Fondo IF").

Risultano presenti, come componenti del citato Comitato, la dott.ssa Rosanna Bellotti, in qualità di Presidente, e la Dr.ssa Annalisa De Benedictis. La riunione del Comitato risulta valida, essendo presente la maggioranza dei suoi componenti.

Sono, inoltre, presenti il dott. Guido Vasciminno dirigente della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, la dott.ssa Letizia Ciaschetti funzionaria della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, il dott. Arturo Ricci e il dott. Marco Iacopini dipendenti di Lazio Innova S.p.A.

I componenti dichiarano di non avere, né direttamente né indirettamente, interessi economici nelle imprese delle quali si discute nella riunione odierna e che, pertanto, sono indipendenti ed autonomi nell'assunzione delle decisioni in merito alle agevolazioni previste dal bando citato.

L'Avviso di convocazione prot. n. 409228 del 28/07/2015 della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prevede all'ordine del giorno:

1. Esame dei dati di monitoraggio e delle previsioni di spesa relative agli interventi attivati con le risorse del Fondo di partecipazione IF limitatamente a quelle dell'ASSE I;
2. Esame degli esiti istruttori relativi alle domande valutate da Lazio Innova;
3. Varie ed eventuali.

1.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, Lazio Innova riferisce al Comitato la seguente situazione:

Sub Attività I.5	Risorse stanziare (€ MLN)	Impegni giuridicamente vincolanti (€ MLN)	Previsioni di spesa al 31/12/2015 (€ MLN)	Economie (€ MLN)
U0002 - Fondo codice A0060P0001 - Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI (Fondo patrimonializzazioni di cui alla D.G.R. n. 496 del 17/10/2012)	22,5	10,0	10,0	12,5
U0007 - Fondo codice A0034P0001 - Avviso pubblico relativo al Fondo per prestiti partecipativi alle start up	10,0	6,0	10,0	0,0
U0009 - Fondo codice A0034P0001 - Avviso pubblico relativo al Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle Pmi	35,0	29,1	35,0	0,0
Altre risorse non finalizzate	5,0	0,0	0,0	5,0

Totale	72,5	45,1	55,5	17,5
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Il Comitato, quindi, procede ad un'analisi approfondita della situazione sopra esposta e dei possibili impieghi alternativi delle risorse che non si prevede di utilizzare entro il termine di chiusura del POR FESR 2007-2013.

A tal proposito, il Comitato rileva che i dati di monitoraggio dimostrano, da una parte, una sostanziale criticità nell'assorbimento delle risorse da parte del fondo patrimonializzazione, in quanto le previsioni di spesa al 31.12.2015 sono pari a € 10.000.000, a fronte di risorse stanziare per € 22.500.000, e dall'altra un successo dell'intervento per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi per le PMI, intervento che presenta una cospicua riserva di progetti.

Il Comitato decide, pertanto, di aumentare la dotazione finanziaria dello strumento U0009 - Fondo codice A0034P0001 - Avviso pubblico relativo al Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle Pmi di 17,5 milioni. Le ulteriori eventuali economie rivenienti dagli strumenti finanziari U0002 e U0007 che si dovessero rendere disponibili potranno incrementare la dotazione dello strumento U0009; Lazio Innova ne darà opportuna comunicazione all'Autorità di Gestione.

2.

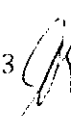
Per quanto riguarda il **secondo punto all'ordine del giorno**, Lazio Innova riferisce al Comitato che verranno sottoposte all'esame dello stesso le istanze presentate a valere sul:

- a) Fondo per prestiti partecipativi alle Start up, approvato con determinazione n. G00460/2014;
- b) Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI, approvato con Determinazione G06270/2013 e con determinazione G00458/2014;
- c) Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile, approvato con Determinazione n. B03146/2013 e con Determinazione n. G00911/2014;

Relativamente al **punto a)**, Lazio Innova presenta l'elenco delle domande risultate positive alla verifica formale e tecnica di cui all'**Allegato 1**. Il Comitato prende atto degli esiti istruttori di Lazio Innova e dei giudizi di ammissibilità assegnati dalla Commissione di Valutazione ed approva le domande ammissibili a finanziamento.

Lazio Innova sottopone, inoltre, al Comitato i casi delle imprese risultati non ammissibili a seguito dell'istruttoria formale e del giudizio di non ammissibilità da parte della Commissione di Valutazione, di cui all'**Allegato 2**, evidenziando altresì di aver inviato alle società interessate specifica comunicazione di avvio del procedimento di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90.

Il Comitato prende atto della documentazione presentata e conferma gli esiti istruttori proposti da Lazio Innova e la non ammissibilità delle domande così come rappresentato all'**Allegato 2**.

 3 

Lazio Innova sottopone, inoltre, al Comitato l'elenco delle domande per le quali risulta avviato il procedimento di revoca, di cui **all'Allegato 3**. Il Comitato conferma gli esiti istruttori proposti da Lazio Innova e la revoca delle domande, così come rappresentato **all'Allegato 3**.

Relativamente al **punto b)**, Lazio Innova presenta al Comitato i casi delle imprese risultate non ammissibili a seguito dell'analisi istruttoria espletata dalla stessa di cui **all'Allegato 4**, evidenziando altresì di aver inviato alle società interessate specifica comunicazione di avvio del procedimento di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90.

Il Comitato prende atto delle osservazioni presentate dalle aziende che abbiano provveduto ad inviare le proprie controdeduzioni e, esaminato quanto proposto dalla società IMD srl, intestataria della domanda prot. n. 197, accoglie le osservazioni presentate dalla società e autorizza Lazio Innova a procedere alla firma dell'Atto di Impegno. Il Comitato conferma gli esiti istruttori presentati da Lazio Innova e relativi alle domande n. prot. 203 e n. prot. 206 di cui **all'Allegato 4**.

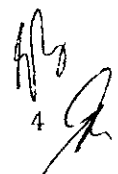
Relativamente al **punto c)** Lazio Innova sottopone al Comitato l'elenco delle domande per le quali risulta avviato il procedimento di revoca, di cui **all'Allegato 5**. Il Comitato conferma gli esiti istruttori proposti da Lazio Innova e la revoca delle domande, così come rappresentato **all'Allegato 5**.

Lazio Innova sottopone, infine, al Comitato l'elenco delle domande rinunciate, per le quali sono pervenute comunicazioni formali da parte delle imprese interessate, di cui **all'Allegato 6**. Il Comitato prende atto della rinuncia presentata dall'impresa così come rappresentato **all'Allegato 6**.

3.

Tra le "varie ed eventuali"- **terzo punto all'ordine del giorno-**, il Comitato di Investimento decide, riassumendo:

- 3.1 l'approvazione dei livelli massimi di spread relativi a Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI;
- 3.2 l'integrazione della convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova che disciplina la gestione del fondo di partecipazione IF da parte di Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio nei seguenti punti:
 - estensione al 31.12.2016 dell'operatività (investment period) del fondo di partecipazione stesso;
- 3.3 l'approvazione di una nuova linea di investimento del fondo IF – attività II.1 del POR FESR Lazio 2007-2013 denominata "SMART ENERGY FUND";
- 3.4 La verifica della possibilità di imputare le spese per la gestione del fondo di cui al punto precedente al fondo stesso in applicazione dell'art. 43, paragrafo 4) del Regolamento 1828/2006.



in ordine al punto 3.1:

- vista la Determinazione n. B03146 del 22 luglio 2013;
- considerato l'art. 6 comma 4 dell'Avviso Pubblico relativo al "Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", Attività II.1 "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile";
- considerata la Determinazione n. G00458 del 22 gennaio 2014;
- visto l'art. 6 comma 3 lettera b. dell'Avviso Pubblico relativo al "Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", Attività I.5.3 "Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI"

approva i livelli massimi di spread da applicare al tasso di interesse ordinario nel terzo trimestre 2015 (01 Giugno – 30 Settembre), come di seguito indicati:

- per la categoria di rating ottimo: 4.35%;
- per la categoria di rating buono: 4.35%;
- per la categoria di rating soddisfacente: 5.40%;
- per la categoria di rating scarso: 6.00%.

3.2

Il Comitato di investimento prende atto che le recenti linee guida per la chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali (allegato alla Decisione C(2015) 2771 della Commissione Europea del 30 aprile 2015 - che modifica la Decisione C(2013)1573) hanno chiarito, al punto 3.6, che i contributi agli strumenti di ingegneria finanziaria sono spese ammissibili, tra l'altro, nella misura in cui tali strumenti abbiano sostenuto mutui, garanzie o investimenti in imprese "al momento della chiusura", in conformità all'articolo 78, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1083/06. Le medesime linee guida chiariscono che per "momento della chiusura" si intende la data ultima per l'invio della dichiarazione di chiusura che deve essere presentata entro il 31/03/2017 ai sensi dell'art 62, paragrafo 1, lett. e) del regolamento generale 1083/2006.

Di conseguenza Il Comitato ritiene opportuno che la convenzione che disciplina la gestione del fondo di partecipazione IF da parte di Lazio innova in qualità di Organismo Intermedio sia integrata per prevedere la proroga dell'investment period al 31.12.2016.

3.3

il Comitato di investimento procede all'approvazione di una nuova linea di investimento del fondo IF – attività II.1 del POR FESR Lazio 2007-2013 denominata "SMART ENERGY FUND" come da "Disciplinare" di cui all'**Allegato 7**, che avrà opportuna formalizzazione con atto integrativo della convenzione.

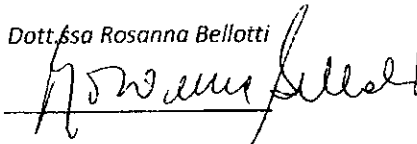
3.4

Il Comitato di investimento ritiene opportuno imputare le spese di gestione dei singoli strumenti finanziari, attivati dal fondo di partecipazione IF con le risorse dell'Asse I e gestiti direttamente da Lazio Innova, alle dotazioni finanziarie degli strumenti medesimi, in applicazione dell'art. 43, paragrafo 4) del Regolamento 1828/2006 nella misura dell'1% per l'anno 2016, considerando, peraltro, che tali costi di gestione non possono essere imputati alle risorse dell'Asse IV – Assistenza tecnica.

Esaurita pertanto la discussione, null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore 14.00.

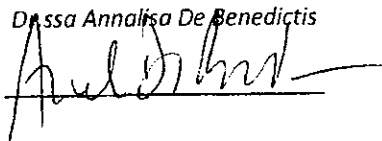
Presidente:

Dott.ssa Rosanna Bellotti



Componenti:

D.ssa Annalisa De Benedictis



ALLEGATO 1 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

POR FESR 2007-2013 FONDO PER PRESTITI PARTECIPATIVI ALLE START-UP			
Numero protocollo	Ragione sociale	Finanziamento richiesto	Finanziamento ammesso
24	WEB STRATEGIES SRL	100.000,00	100.000,00
85	GLOBALESCO SCARL ONLUS	200.000,00	200.000,00
92	CARMOSINA SRLS	120.000,00	120.000,00
111	H501 SRL	75.000,00	75.000,00
113	GOLDEN AUTOMOBILI SRL	200.000,00	200.000,00
TOTALE		695.000,00	695.000,00

SL
G4

ALLEGATO 2 - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

POK FESR 2007-2013 - FONDO PER PRESTITI PARTECIPATIVI ALLE START-UP									
Prot.	Ragione Sociale	Investimento richiesto	Investimento ammesso	Data Prot. 24/1/90	Data ricezione 24/1/90	Data controdeduzioni	Motivi di non ammissibilità	Motivo di non accoglimento controdeduzioni	
55	TAAL SRL	60.000,00	0,00	24/04/2015	24/04/2015	N.P.	Valutazione negativa da parte della Commissione di Valutazione		
58	GUBINELLI SRL	54.000,00	0,00	24/04/2015	24/04/2015	N.P.	Valutazione negativa da parte della Commissione di Valutazione		
88	ALESSANDRO DIANO CONSULENZA DI IMPRESE SRL	100.000,00	0,00	24/04/2015	24/04/2015	N.P.	Valutazione negativa da parte della Commissione di Valutazione		
110	VBS MEDIA SRL	60.000,00	0,00	24/04/2015	3 invio compiuto	N.P.	Valutazione negativa da parte della Commissione di Valutazione		
133	CONGLOVIT SRL	100.000,00	0,00	16/07/2015	16/07/2015	N.P.	Mancato rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 1 dell'Avviso Pubblico, in quanto dall'esame della composizione societaria della proponente, la stessa risulta composta da un unico socio.		
TOTALE		374.000,00							

SA
GL

ALLEGATO 3 - ELENCO DOMANDE PROPOSTE A REVOCA

POR FESR 2007-2013 - FONDO PER PRESTITI PARTECIPATIVI ALLE START-UP									
Prot.	Ragione Sociale	Investimento richiesto	Investimento ammesso	Data Prot. 24/1/90	Data ricezione 24/1/90	Data controdeduzioni	Motivi di non ammissibilità	Motivo di non accoglimento controdeduzioni	
42	HYERA CAVALIERI RETAILING SRL	200.000,00	0,00	19/06/2015	19/06/2015	N.P.	Mancato rispetto del termine endoprocedimentale per l'invio della documentazione propedeutica alla stipula della proposta unilaterale di finanziamento		
TOTALE		200.000,00							

42
5/6

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE E DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI
ALLEGATO 4

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI									
PROT.	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	QA FINANZIAMENTO RICHIESTO	DATA PROT. 241/90	DATA RICEZIONE 241/90	DATA CONTRODEDUZIONI	MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA'	
197	IMO	c. Finanziamento circolante	€ 100.000,00	€ 75.000,00	22/05/2015	22/05/2015	24/05/2015	Revoca per mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i termini stabiliti dall'Avviso Pubblico.	
203	SLVI	c. Finanziamento circolante	€ 500.000,00	€ 375.000,00	09/05/2015	09/04/2015		Delibera Negativa del Merito Creditizio da parte dell'Istituto di Credito.	
205	ALL PARTNERS	c. Finanziamento circolante	€ 244.484,00	€ 183.363,00	14/04/2015	14/04/2015		Delibera Negativa del Merito Creditizio da parte dell'Istituto di Credito.	
TOTALI			€ 844.484,00	€ 633.363,00					

NOTA

Con riferimento alla posizione n. 197, il Comitato di Investimento ha ritenuto di accogliere le controdeduzioni presentate dalla società richiedente; la domanda è pertanto da ritenere ammissibile.

FONDO DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Allegato 5

ELENCO DOMANDE REVOCATE										
Prot.	Regione Sociale	Investimento richiesto	Quota agevolata richiesta	Investimento ammesso	Quota agevolata ammessa	Data Prot. 241/90	Data ricezione 241/90	Data controdebito	Motivi di non ammissibilità	Note
93	Tear Srl	153.500,00	115.125,00	153.500,00	115.125,00	12/05/2015	13/05/2015		Mancata risposta alla comunicazione del 12 maggio inerente gli aiuti e/o contributi ottenuti in regime di " De Minimis" (Reg.1406/2013).	

17/8
GA

FONDO DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Allegato 6

ELENCO DOMANDE RINUNCIATE						
Prot	Ragione Sociale	Investimento richiesto	Quota agevolata richiesta	Investimento ammesso	Quota agevolata ammessa	Data lettera di Rinuncia
29	Hydrowatt Spa	959.000,00	719.250,00	959.000,00	719.250,00	17/06/2015
	Totale	959.000,00	719.250,00	959.000,00	719.250,00	

6/6
6/6

**DISCIPLINARE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE
DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
"SMART ENERGY FUND"**

1. PREAMBOLO

- a) In data 12 settembre 2011 è stata sottoscritta tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (ora ridenominata Lazio Innova S.p.A.) la "Convenzione per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013" (di seguito "Fondo IF" e "POR"), registrata in data 22/09/2011 al numero 14549 del Registro Cronologico, in conformità allo schema riportato in allegato A alla D.G.R n. 360 del 8 agosto 2011 (di seguito anche "Convenzione").
- b) La D.G.R n. 360 del 8 agosto 2011 ha approvato, in allegato B, il documento "Nuovi strumenti di ingegneria finanziaria POR FESR Lazio 2007-2013 - Definizione delle politiche di investimento", parte integrante e sostanziale della Convenzione, ed ha stabilito, tra l'altro, di dotare il Fondo IF di 50 mil. di contributi POR FESR Lazio 2007-2013 derivanti dall'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" finalizzati a sostenere progetti imprenditoriali di investimenti nel campo dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.
- c) L'art. 8 della Convenzione stabilisce che "il Comitato di Investimento deve deliberare in prima istanza l'intero utilizzo del Fondo mediante il ricorso ad appalti pubblici" con le modalità stabilite, tra l'altro, nei primi 4 commi del medesimo articolo.
- d) In conformità alle suddette previsioni il Comitato di Investimento, per il tramite di Sviluppo Lazio S.p.A., ha indetto una gara europea (GUUE 2012/S 22-035871 del 2 febbraio 2012) per affidare "i servizi di gestione di uno strumento di ingegneria finanziaria con provvista pubblica agevolata per finanziamenti a medio e lungo termine a favore delle piccole e medie imprese (PMI) del Lazio" che, pur a seguito di rettifica e proroga dei termini, il 27 aprile 2012 è andata deserta.
- e) In data 10.4.2012 è stato sottoscritto tra la Regione e Sviluppo Lazio un primo Atto aggiuntivo alla Convenzione, registrato in data 16.4.2012 al numero 15156 del Registro Cronologico, in conformità allo schema approvato con la D.G.R. n. 104 del 16/03/2012.
- f) L'art. 8 della Convenzione, al comma 5, stabilisce che "il Comitato di Investimento delibera in seconda istanza l'utilizzo del Fondo non assegnato in prima istanza ..., tenendo conto, oltre a quanto specificato all'art. 7, della esperienza maturata nell'espletamento delle procedure già avviate e delle eventuali modificazioni del mercato finanziario e del mercato dei finanziamenti a m/l termine a favore delle PMI del Lazio".
- g) In data 8 ottobre 2012, si è riunito il Comitato di Investimento ed ha approvato il documento "Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 – Relazione del Comitato di Investimento" (di seguito "Relazione") da intendersi come integrazione e aggiornamento della strategia di investimento definita nel documento "Nuovi strumenti di ingegneria finanziaria POR FESR Lazio 2007-2013 – Definizione delle Politiche di Investimento" ("Strategia aggiornata nel 2012").
- h) In data 26.10.2012 è stato sottoscritto tra la Regione e Sviluppo Lazio un secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione, registrato in data 30.10.2012 al numero 15647 del Registro Cronologico che riporta in allegato A detta Relazione, in conformità allo schema approvato con la D.D. B08260 del 26.10.2012.

- i) In conformità alle valutazioni del Comitato di Investimento riportate al punto 2 delle Relazione i 50 milioni di euro derivanti dall'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" sono stati impiegati nel "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile", il cui avviso pubblico è stato approvato con D.D. B03146 del 22.7.2013 e pubblicato sul BURL del 25.07.2013. In sintesi il fondo fornisce provvista al sistema bancario, assumendo il rischio di mancata restituzione da parte delle PMI affidate, nella misura del 75% dei crediti concessi dalle banche convenzionate. Ove compatibile con la normativa sugli aiuti di Stato, sulla provvista POR non si applica alcun interesse. I finanziamenti agevolati sono a fronte di investimenti in impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile o per interventi di efficientamento energetico che prevedano un risparmio annuo di energia primaria pari, o superiore, a 0,75 kWh per euro investito, di importo superiore ai 100.000 Euro ed inferiore ai 5.000.000 Euro.
- j) In data 16.12.2013 è stato sottoscritto tra la Regione e Sviluppo Lazio un terzo Atto aggiuntivo alla Convenzione, registrato in data 18.12.2013 al numero 16854 del Registro Cronologico, per adeguarla alle nuove Modalità Attuative dell'Attività I.5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i CONFIDI e i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative della Regione Lazio" approvate con la D.G.R. 338 del 17.10.2013 (a sua volta frutto delle modifiche al POR approvate con Decisione della Commissione Europea C6769 del 14.10.2013 per tenere conto delle modifiche apportate al Reg.(CE) 1828/06 con il Reg. (UE) 1236 del 29.11.2011).
- k) Alla data del 30.6.2015 il "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" ha ricevuto 130 richieste di intervento per un finanziamento richiesto pari a 147,1 milioni di cui 110,9 milioni di provvista del Fondo. A seguito della verifica del merito agevolativo da parte di Sviluppo Lazio Innova S.p.A. e da parte del Comitato di Investimento e della verifica del merito di credito da parte delle banche convenzionate risultano n. 50 richieste idonee per un finanziamento pari a 29,2 milioni di cui 22,0 milioni di provvista del Fondo. Di queste n. 13 sono state oggetto di erogazioni per un ammontare di finanziamento di provvista del Fondo pari a 3,5 mil., mentre le restanti stanno realizzando gli investimenti. Risultano, inoltre, n. 16 progetti per un importo di finanziamento a titolo di quota agevolata pari a 15,2 milioni di euro, per i quali, accertata l'ammissibilità del merito agevolativo, si è in attesa della conclusione del merito creditizio.
- l) Le recenti linee guida per la chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali (allegato alla Decisione C(2015) 2771 della Commissione Europea del 30 aprile 2015 - che modifica la Decisione C(2013)1573) hanno chiarito, al punto 3.6, che i contributi agli strumenti di ingegneria finanziaria sono spese ammissibili, tra l'altro, nella misura in cui tali strumenti abbiano sostenuto mutui, garanzie o investimenti in imprese "al momento della chiusura", in conformità all'articolo 78, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1083/06. Le medesime linee guida chiariscono che per "momento della chiusura" si intende la data ultima per l'invio della dichiarazione di chiusura che deve essere presentata entro il 31/03/2017 ai sensi dell'art 62, paragrafo 1, lett. e) del regolamento generale 1083/2006.
- m) L'Autorità di Gestione del POR ("AdG"), nella riunione del Comitato di Investimento tenutasi il _____ 2015, ha espresso l'intenzione di modificare l'art. 10 della Convenzione prorogando l'investment period del Fondo IF al 31.12.2016, salvo eventuali proroghe, per effetto dei chiarimenti forniti dalla Commissione Europea e riportati al punto precedente.
- n) Sulla base della esperienza maturata nell'espletamento delle procedure già avviate e di una leggera ripresa della propensione agli investimenti da parte delle PMI del Lazio, come più ampiamente illustrato nell'allegato A del presente Disciplinare, da intendersi come nuova integrazione e aggiornamento rispetto alla Strategia di investimento aggiornata al 2012, il Comitato di Investimento in data _____

2015 ha approvato il presente Disciplinare per la costituzione e la gestione dello strumento finanziario "SMART ENERGY PMI" che, insieme alla Convenzione, contiene gli elementi previsti per gli accordi di finanziamento come stabiliti dagli artt. 43 e 44 del Reg. 1828/06 e ss. mm. e ii.

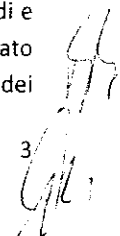
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E CONTRIBUTO DEL FONDO IF

- a) Il preambolo ed i contenuti dei documenti ivi richiamati fanno parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.
- b) Ferma restando la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. contenuta dalla Convenzione, il presente Disciplinare ha per oggetto la disciplina specifica relativa allo svolgimento delle attività che Lazio Innova S.p.A. dovrà condurre in qualità di affidatario del servizio connesso alla gestione diretta dello strumento finanziario "SMART ENERGY FUND".
- c) Lo strumento finanziario "SMART ENERGY FUND" è costituito con il contributo POR FESR Lazio 2007-2013 al Fondo IF derivante dall'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile". L'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la costituzione del Fondo dedicato allo strumento finanziario "SMART ENERGY FUND" (il "Fondo") alla data del 30.6.2015 è di 12,8 milioni. Lazio Innova S.p.A. è autorizzata ad incrementare detta consistenza iniziale destinando al Fondo ogni ulteriore risorsa finanziaria svincolata dalle esigenze di gestione del "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile", dandone informativa ai membri del Comitato di Investimento entro 30 giorni.

3. OBIETTIVI

- a) L'obiettivo dell'intervento coincide con gli obiettivi dell'attività II.1 del POR, ovvero la riduzione delle emissioni climalteranti dovute alle attività svolte nella Regione Lazio, ma al contempo si intende aumentare la competitività delle PMI operanti nel territorio regionale tramite una riduzione dei loro costi energetici. Lo strumento finanziario si propone di fornire alle PMI l'accesso al credito necessario per effettuare investimenti in efficienza energetica e produzione di energia rinnovabile, anche considerando la presenza di misure dello Stato aventi le medesime finalità ma che sovente richiedono alle PMI di anticipare il capitale necessario.
- b) L'intervento è finalizzato a sostenere l'attuazione di programmi di investimento delle PMI per la progettazione e realizzazione di interventi sul territorio regionale, esclusi quelli riguardanti immobili con destinazione d'uso residenziale (D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008 come modificato dal D.P.R. 98 del 5 aprile 2012), e riguardanti:
 - i. misure di risparmio energetico o impianti per la cogenerazione ad alto rendimento, per questi ultimi si applicano le previsioni di cui all'art. 40 (3) del Reg. (UE) 615/2014;
 - ii. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (come definita all'art. 2 (109) del Reg. (UE) 615/2014) destinati prevalentemente all'autoconsumo (con produzione potenziale non superiore al doppio del consumo medio di elettricità del destinatario registrato negli ultimi due esercizi).
- c) Le spese ammissibili sono le seguenti:
 - i. spese per Investimenti materiali, relativi all'acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico);
 - ii. in via accessoria e nel limite del 20% delle spese ammissibili: spese per servizi di consulenza, studi e progetti, quali audit energetici, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei

3



piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo. Tali spese devono essere strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al punto a), in nessun caso sono ammesse spese per servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa.

- d) L'investimento deve essere realizzato, rispettivamente, entro 6 mesi dalla sua approvazione per quelli di importo inferiore ai 100.000 Euro ed entro 9 mesi per quelli di importo superiore e comunque entro il 30/9/2016 con la possibilità, in caso di progetti in ultimazione a tale data, di concedere limitate proroghe e comunque entro il 31/12/2016.
- e) Il sostegno consiste in un prestito diretto da parte di Lazio Innova S.p.A. finalizzato alla realizzazione di detti investimenti. Il prestito rientra nella fattispecie di mutuo chirografario, di importo minimo pari a 20.000,00 Euro e di importo massimo pari a 1.000.000,00 Euro, e può coprire fino al 100% delle spese ritenute ammissibili in sede di verifica tecnica dell'investimento presentato. Il prestito ha una durata massima, non superiore a 15 anni, stabilita in ragione dei tempi di ritorno attesi per le varie tipologie di investimenti, in coerenza con quanto previsto nella Convenzione e nei successivi Atti Integrativi. Il pagamento delle rate avviene semestralmente in via posticipata.
- f) Prestiti di importo superiore a 500.000,00 Euro potranno essere concessi, ferma restando la cantierabilità degli investimenti e la realistica possibilità che gli stessi siano conclusi entro il 30/9/2016, in modalità di cofinanziamento con una banca scelta dall'impresa. La quota di prestito agevolato in questo caso non potrà superare il 75% del finanziamento complessivo erogato all'impresa e sarà erogata alle medesime condizioni stabilite dalla banca, fatta salva la possibilità di ridurre gli interessi sulla provvista agevolata nei limiti concessi dalla normativa in materia di aiuti di Stato.

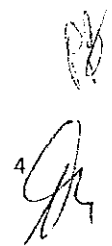
4. DESTINATARI FINALI

- a) I destinatari finali sono le PMI in possesso di tutte le autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli investimenti oggetto della richiesta di finanziamento. Tale documentazione dovrà essere fornita alla data di presentazione della richiesta di prestito a Lazio Innova S.p.A.
- b) Sono ammissibili all'intervento le imprese operanti in tutti i settori economici, ad esclusione di quelli non finanziabili dal POR, anche per effetto della demarcazione con il Piano di Sviluppo Rurale, ovvero dalle pertinenti normative in materia di aiuti di Stato.

5. VANTAGGIO FINANZIARIO ED AIUTI DI STATO

- a) I prestiti saranno concessi a tasso zero, la sovvenzione in c/interessi così indirettamente concessa sarà conforme al Reg. (UE) 1407/2013 ovvero, previa apposita autorizzazione della Regione Lazio, agli artt. 38, 40 e 41 del Reg. (UE) 651/2014.
- b) Ove l'aiuto di Stato non risulti in tutto o in parte concedibile, per effetto della pertinente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ovvero per effetto di misure dello Stato che ne facciano esplicito divieto, ai prestiti sarà applicato un tasso d'interesse che non configuri aiuto di Stato o tale da rientrare nell'equivalente sovvenzione lordo concedibile.
- c) Lazio Innova S.p.A. non percepisce dai destinatari finali alcun corrispettivo o onere, comunque denominato.

6. POLITICA DEI PRESTITI



- a) Per garantire parità di trattamento le PMI potranno presentare richiesta di finanziamento sulla base di un Avviso Pubblico, pubblicato dalla Regione Lazio previo parere favorevole dal Comitato di Investimento.
- b) L'Avviso Pubblico deve consentire la più ampia partecipazione delle PMI e prevedere la massima semplicità di accesso, soprattutto per le tipologie di investimento più diffuse e di minore entità, fermo restando il rispetto della normativa applicabile, anche settoriale o prevista da misure dello Stato riguardanti le medesime tipologie di investimenti.
- c) Lazio Innova verifica l'ammissibilità degli investimenti proposti e valuta il merito di credito dei destinatari. Tale valutazione sarà effettuata secondo procedure assimilabili a quelle utilizzate per il Fondo Centrale di Garanzia: (i) in caso di richieste per importi inferiori ad Euro 100.000, si adotterà la procedura c.d. "importo ridotto", in base alla quale sarà definito anche l'importo massimo concedibile; (ii) in caso di richieste di importo superiore, si adotterà la procedura c.d. "ordinaria", considerando ammissibili solo le imprese risultanti "Fascia 1" e definendo l'importo massimo ammissibile sulla base della capacità di rimborso determinata in base al cash flow. Nel caso di prestiti di importo superiore a Euro 500.000,00 ci si atterrà alla valutazione del merito di credito effettuata dalla banca cofinanziatrice. Inoltre, in caso di presenza di elementi c.d. pregiudizievoli a carico della società e/o dei soci, rilevabili mediante sistema CERVED o similari, se ne valuterà la portata e l'effettivo impatto sulla possibilità di rimborso del prestito.
- d) Un organismo collegiale, in cui sia rappresentata la struttura regionale, assume la decisione in merito alla concessione dei finanziamenti.
- e) L'erogazione dei finanziamenti avviene di norma in un'unica soluzione previa dimostrazione a saldo della realizzazione dell'intero investimento, mediante bonifico bancario in favore del beneficiario. L'erogazione potrà avvenire, per la quota eventualmente non pagata dalla PMI destinataria e su suo mandato, direttamente al fornitore, verificata la realizzazione dell'intero investimento. L'erogazione di anticipi ed acconti potrà avvenire solo in presenza di garanzie sulla realizzazione dell'investimento da parte delle PMI e/o dei fornitori.
- f) Il recupero dei crediti scaduti nei confronti dei destinatari finali e dei loro garanti avverrà secondo le prassi bancarie, compresa la possibilità di cedere le posizioni scadute a soggetti specializzati mediante una procedura competitiva.

7. DURATA E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA A CHIUSURA

- a) Fermo restando quanto disciplinato nel successivo punto 13, lo Strumento Finanziario è costituito all'atto del primo versamento sul conto corrente dedicato di cui al punto 10 (a) che potrà avvenire solo a seguito della modifica dell'art. 10 della Convenzione del Fondo IF che proroga l'investment period dello stesso al 31.12.2016, che costituirà anche il termine dell'investment period dello strumento finanziario SMART ENERGY FUND.
- b) Le spese ammissibili consistono nei prestiti erogati entro l'investment period e dai costi di gestione di cui al successivo punto 9 (b) (i), (ii) e (iii).

8. ATTIVITA' DI GESTIONE

- a) L'attività specifica di Lazio Innova può essere così sintetizzata, rimandando all'allegato A per un maggiore dettaglio:
 - i. progettazione: tale fase comprende lo studio della normativa applicabile, inclusa quella relativa agli aiuti di Stato e alle misure dello Stato riguardanti le medesime tipologie di investimenti, l'analisi dei

prodotti presenti sul mercato e delle formule commerciali, al fine di predisporre l'Avviso Pubblico e relative linee guida in conformità con l'obiettivo di massima semplicità enunciato all'art. 6 (2) ed entro il 30.9.2015. In questa fase verrà inoltre valutata la possibilità, in presenza di determinate tipologie di investimenti e/o garanzie contrattuali dei fornitori, di potere considerare la capacità di autofinanziamento dell'investimento nell'ambito della definizione della valutazione del merito di credito mutuata dalle procedure del Fondo Centrale di garanzia (capacità di rimborso), oltre alla possibilità di ricorrere a garanzie pubbliche;

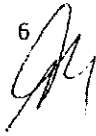
- ii. promozione dello strumento finanziario: attività che si prevede di realizzare nel 2015. L'attività di promozione nei confronti dei destinatari finali da realizzarsi nel 2016, qualora le risorse non risulteranno esaurite entro il 2015, saranno oggetto di decisione da parte del Comitato di Investimento;
- iii. investment period: tale fase comprende la ricezione delle richieste dei prestiti da parte delle PMI, l'attività di istruttoria con riferimento al merito agevolativo e di credito, la contrattualizzazione dei prestiti concessi, la verifica degli investimenti realizzati e relativi pagamenti e l'erogazione dei prestiti, oltre le attività di cui al successivo punto iv ricadenti nel periodo;
- iv. disinvestment period: tale fase comprende la gestione dei rimborsi, degli eventuali contenziosi e l'attività di recupero crediti;
- v. gestione amministrativa, controllo, relazioni e valutazione: come già disciplinato dalla Convenzione.

9. COSTI DI GESTIONE

- a) A Lazio Innova S.p.A. è riconosciuto, direttamente a valere sul Fondo, un compenso per la gestione dello strumento finanziario "SMART ENERGY FUND" sulla base dei costi effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili, le cui previsioni di dettaglio sono riportate nell'allegato A, e che non potranno superare, al lordo dell'IVA ove dovuta:
 - i. 60.000 Euro per le attività di avviamento di cui ai punti 8 (a) (i) e (ii) da realizzarsi nel 2015;
 - ii. 35.000 Euro oltre IVA per ulteriori attività di promozione dello strumento finanziario da realizzarsi nel 2016, ove ritenute opportune dal Comitato di Investimento come specificato al punto 8 (ii);
 - iii. lo 0,80% dell'importo cumulato effettivamente erogato alla fine di ogni trimestre dell'investment period, a partire da settembre 2015 e fino a dicembre 2016 compreso.
 - iv. lo 0,4% annuo dell'importo dei prestiti residui (media della consistenza di inizio e fine periodo) durante il disinvestment period.
- b) Gli importi di cui al precedente punto a) (i) (ii) e (iii) non potranno comunque superare il 2,0% medio annuo dell'ammontare totale del contributo del Fondo IF al Fondo, ovvero l'importo dovuto a terzi come risultante all'esito di una procedura competitiva. Gli importi di cui al precedente punto a) (iv) potranno essere corrisposti esclusivamente a valere sui rimborsi e i recuperi per i crediti vantati nei confronti dei destinatari finali.
- c) I compensi saranno prelevati da Lazio Innova S.p.A. non prima di 30 giorni dalla data di emissione della fattura e trasmissione della rendicontazione all'RG0. Quest'ultimo potrà, entro detto termine, richiedere integrazioni e chiarimenti, interrompendo il termine, ovvero potrà autorizzare espressamente il prelievo prima di tale termine.

10. GESTIONE DEI CONTI

- a) Lo strumento finanziario è costituito da un fondo iscritto tra le passività dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Lazio Innova S.p.A. nella fattispecie di "fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici" per tutto il periodo che intercorre tra il trasferimento delle risorse e la integrale liquidazione

6


del fondo, e non contribuisce a costituire il patrimonio netto della società. Il Fondo è segregato nella contabilità di Lazio Innova S.p.A., non ha personalità giuridica e le sue modalità di impiego sono regolate e vincolate dalla Convenzione e dal presente Disciplinare.

- b) La movimentazione del Fondo è regolata da contabilità separata rispetto alle altre attività di Lazio Innova S.p.A. e agli altri fondi da essa gestiti, ed avviene sul conto corrente dedicato.

Il Fondo può incrementarsi finanziariamente per le seguenti cause:

- i. contributi del Fondo IF come disciplinati dall'art. 2 (c);
- ii. interessi o altri proventi derivanti dalla gestione delle giacenze finanziarie del Fondo;
- iii. rimborsi in bonis dei prestiti erogati alle PMI destinatarie sia per quota capitale che per l'eventuale quota interessi;
- iv. recuperi dei prestiti non in bonis, inclusi interessi di mora ed oneri accessori, ovvero somme escusse per effetto delle garanzie che assistono i prestiti;

Il Fondo può decrementarsi finanziariamente per le seguenti cause:

- v. erogazione di prestiti alle PMI destinatarie;
- vi. pagamento dei costi di gestione di cui all'art. 10;
- vii. imposte e tasse dovute per legge sulle operazioni realizzate dal Fondo, costi vivi per procedure di recupero giudiziali e oneri bancari relativi alla gestione e movimentazione del conto corrente dedicato;
- viii. rimborso al Fondo IF delle giacenze finanziarie che si renderanno disponibili al termine dell'investment period e durante il disinvestment period o comunque alla conclusione di tutti i rapporti giuridici attribuibili al Fondo.

- c) La rendicontazione finanziaria del Fondo di un determinato periodo sarà data dalla giacenza finanziaria di inizio periodo e dai singoli movimenti riportati al comma precedente, determinando la giacenza finanziaria di fine periodo.

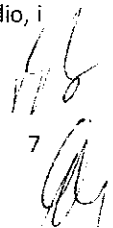
- d) Le attività del Fondo saranno costituite da (i) giacenze finanziarie, (ii) crediti nei confronti dei destinatari finali per rate non scadute e (iii) scadute. Le passività saranno costituite da (iv) costi maturati ma non ancora pagati, (v) eventuale fondo svalutazione crediti da stimarsi secondo prassi bancarie e (vi) patrimonio netto del Fondo, determinato come differenza rispetto all'attivo totale. Con riferimento al patrimonio netto andranno determinati gli importi indisponibili (vii) per richieste che possono ancora produrre impegni giuridicamente vincolanti per il Fondo e (viii) per impegni giuridicamente vincolanti assunti.

- e) I ricavi del fondo sono costituiti dagli interessi e proventi (i) sulle giacenze finanziarie e, se del caso, (ii) sui prestiti erogati ai destinatari finali, (iii) l'eventuale utilizzo del fondo svalutazione crediti e (iv) le eventuali sopravvenienze attive per recuperi di crediti già portati a perdita nei periodi precedenti. I costi del fondo sono costituiti dai (iv) costi per l'attività di gestione da riconoscere a Lazio Innova S.p.A. o l'eventuale soggetto subentrante (art. 10), (v) gli altri costi di cui al punto b, vii), (vi) le perdite su crediti e (vii) gli eventuali accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

- f) I movimenti finanziari del fondo di cui ai punti b, iii), iv) e vi), le voci dello stato patrimoniale di cui ai punti d, ii), iii), vii) e viii) sono registrate con riferimento alle singole PMI destinatarie.

11. LIQUIDAZIONE

- a) Lazio Innova S.p.A. si impegna ad effettuare con cadenza semestrale, entro il 15 gennaio ed il 15 luglio, i rimborsi previsti al punto 10, b), viii).



- b) Il Fondo si intende liquidato nel momento in cui lo stato patrimoniale sarà costituito esclusivamente da giacenze finanziarie e dal patrimonio netto e sullo stesso non graveranno gli impegni anche potenziali di cui al punto 10, d) vii) e viii).
- c) Lazio Innova S.p.A. è autorizzata a trattenere un importo stimato per le spese di chiusura del conto corrente prima dell'ultima liquidazione significativa di cui al punto a) e quindi effettuare un ultimo versamento per l'effettiva differenza. Entro 30 giorni Lazio Innova S.p.A. invia ai membri del Comitato di Investimento, al RGO ed all'AdG il rendiconto finale di chiusura.

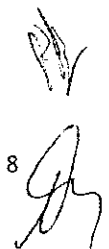
12. AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' A TERZI

- a) Come prospettato nell'allegato A, capitolo "Aggiornamento delle politiche di investimento", parte delle attività previste dal presente disciplinare, sia per tipologia che per periodo, potranno essere affidate ad un operatore specializzato da selezionare mediante procedure competitive, in particolare al soggetto gestore del Fondo Rotativo per il Piccolo Credito ("FRPC"), in via di definizione nell'ambito della valutazione ex ante di cui all'art. 37 (2) del reg. (UE) 1303, e che ha molte caratteristiche comuni con lo "SMART ENERGY FUND", in particolare per la parte che sarà dedicata alla priorità di investimento "promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese" dell'Asse 4;
- b) Nel caso previsto alla lettera a) Lazio Innova rimarrà comunque responsabile degli obblighi e degli impegni assunti con la Convenzione e con il presente disciplinare, nei confronti della Regione Lazio e sarà sua cura trasferire al terzo affidatario tali obblighi ed impegni e farli rispettare.

13. ALLEGATI E CLAUSOLA SOSPENSIVA

- a) L'allegato A "aggiornamento delle politiche di investimento" è parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
- b) Il presente disciplinare sarà seguito:
- dal documento "descrizione e piano aziendale dello strumento finanziario", che conterrà anche gli estremi IBAN del conto corrente dedicato di cui all'art. 10 b) e che dovrà essere presentato entro il 30 settembre 2015 da Lazio Innova per l'approvazione del Comitato d'Investimento;
 - dall'Avviso pubblico di cui all'art. 6 a)
- c) Il presente disciplinare sarà allegato all'atto integrativo della Convenzione di cui al punto m) del preambolo
- d) Fino all'approvazione dei documenti di cui al precedente comma b) lo strumento finanziario non risulterà costituito.

8



ALLEGATO A: AGGIORNAMENTO DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO.

1° fase

Il documento "Nuovi strumenti di ingegneria finanziaria POR FESR Lazio 2007-2013 - Definizione delle politiche di investimento" indicava *"l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tecniche di risk management che orientino il sistema bancario a porre" [...] un'attenzione straordinaria alle prospettive di medio lungo periodo delle imprese che chiedono assistenza finanziaria. Nei metodi di valutazione, nelle procedure decisionali delle banche vanno tenute in conto tecnologia, organizzazione, dinamiche dei mercati di riferimento delle imprese¹ [...]".*

In generale la strategia si basava sulla forma tecnica della «provvista pubblica», particolarmente valida in un momento di difficoltà nell'approvvigionamento a m/l termine del sistema bancario italiano *"sebbene teoricamente meno efficiente in termini di effetto leva sulle risorse pubbliche rispetto allo schema dei fondi di garanzia"*. Oltre ai 100 mil. di cui inizialmente è stato dotato il Fondo IF si erano messi a disposizione del sistema bancario altri 100 mil. della BEI, limitando l'apporto di finanza propria delle banche a 50 mil., solo il 20% del totale (moltiplicatore 2,5).

"L'ambizioso obiettivo di incidere sull'offerta di finanziamenti a medio-lungo termine – attribuendo un maggior peso, nell'assegnazione del merito di credito, alla valutazione della qualità dei progetti imprenditoriali" – per quanto riguarda l'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" doveva essere raggiunto, in particolare, assecondando "l'evoluzione, già intrapresa dal mercato del credito, nella valutazione dell'affidabilità tecnologica degli investimenti diretti all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili".

In quel momento infatti *"la forte riduzione del rischio di mercato (prezzi prestabiliti e ritiro assicurato della produzione da parte di soggetti pubblici) introdotta dal sistema di incentivazione statale, ha favorito l'adozione di appropriati sistemi di risk management incentrati sulla valutazione dell'affidabilità delle tecnologie"*.

In particolare:

- ✓ l'obiettivo della linea Ri-innova PMI era quello di *"superare la "diffidenza" degli intermediari finanziari attraverso strumenti idonei allo sviluppo del mercato degli impieghi bancari basato sulla qualità dei progetti"*, in un momento in cui il sistema di incentivazione statale, specialmente per il fotovoltaico, *"assicurava la convenienza economica degli investimenti"*;
- ✓ l'obiettivo della linea Ri-innova FTT era promuovere il ricorso ad operazioni di Finanziamento Tramite Terzi (FTT)², in particolare a vantaggio della P.A. consumatrice di energia, e lo sviluppo di E.S.Co. o assimilabili, categoria di operatori economici ritenuti capaci, ove correttamente attribuiti i rischi di risultato, di trainare l'intero settore della green-economy.

Obiettivo comune era favorire gli investimenti ricorrendo il meno possibile alle risorse finanziarie proprie di detti soggetti, entrambi in difficoltà, allora come ora, nel dedicare risorse finanziarie ad attività non core.

Tali obiettivi venivano declinati nella gara europea prevedendo una *success fee*, da riconoscere alle banche aggiudicatarie, pari all'8% *"del Fondo POR impiegato per il finanziamento di operazioni in project financing, ovvero valutate con la metodologia di cui all'Allegato C di cui al Titolo II, Capitolo I delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche"*".

¹ Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, Assemblea ordinaria dei partecipanti, 29 maggio 2009.

² L'FTT ed i contratti di rendimento energetico erano promossi dalla Direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici ed, ora, dalla Direttiva 2012/27/UE (recepita dal D.Lgs. 102/2014) nonché dalla Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Per quanto riguarda il fabbisogno di credito per gli investimenti in risparmio energetico ed in impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile da parte delle PMI del Lazio non erano stati rilevati dati puntuali, tuttavia il documento " *Nuovi strumenti di ingegneria finanziaria POR FESR Lazio 2007-2013 - Definizione delle politiche di investimento*" notava che nel solo 2009 erano stati installati nuovi impianti solari per 62,3 MWp (circa 200 milioni secondo il parametro ENEA di 3,3 milioni per MWp).

Tale investimento risultava notevolmente superiore rispetto gli anni passati ed era probabilmente frutto di una politica incentivante particolarmente favorevole. Lo stesso documento dimostrava, tuttavia, che anche in presenza di una riduzione degli incentivi, o addirittura se azzerati, il fabbisogno per investimenti in nuovi impianti rimaneva elevato come anche le stime relative al 2014 hanno confermato (circa 3 miliardi a livello Italia).

2° fase

Come affermato da Comitato di Investimento nella Relazione approvata nella seduta del 8 ottobre 2012, *"tale sfida, posta in un momento di particolare tensione del mercato finanziario italiano, non è stata colta dal sistema bancario italiano"*.

In tale Relazione si prendeva atto dell'ulteriore aggravarsi dello scenario del credito a causa del rallentamento degli investimenti dovuti alla crisi della domanda interna ma anche delle condizioni dell'offerta del credito, su cui si stava riversando l'effetto ritardato dei crediti deteriorati in uno scenario di condizioni regolamentari sempre più rigorose in termini di valutazione dei rischi e requisiti di capitale.

Per quanto riguarda le risorse dell'attività II.1 veniva quindi costituito il "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile", gestito direttamente da Sviluppo Lazio mediante convenzionamento aperto con tutte le banche interessate, che forniva provvista al sistema bancario, assumendo il rischio di mancata restituzione da parte delle PMI affidate, nella misura del 75% dei prestiti alle PMI (moltiplicatore 1,33) crediti concessi dalle banche convenzionate. Ove compatibile con la normativa sugli aiuti di Stato, sulla provvista POR non si applica alcun interesse.

L'avviso pubblico, approvato con D.D. B03146 del 22.7.2013 e pubblicato sul BURL del 25.07.2013, stabiliva che gli investimenti ammissibili erano gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e gli interventi di efficientamento energetico che prevedano un risparmio annuo di energia primaria pari, o superiore, a 0,75 kWh per euro investito. I destinatari potevano essere anche E.S.Co, ma solo se PMI per effetto di problematiche applicative della normativa in materia di aiuti di Stato.

A seguito di un confronto con il sistema bancario il prestito minimo veniva stabilito in 100.000 Euro mentre per non concentrare il Fondo su pochi investimenti il prestito massimo veniva stabilito in 5.000.000 Euro.

Alla data del 30.6.2015 il "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" ha ricevuto n. 130 richieste di intervento per un finanziamento richiesto pari a 147,1 milioni di cui 110,9 milioni di provvista del Fondo. A seguito della verifica del merito agevolativo da parte di Sviluppo Lazio Innova S.p.A. e da parte del Comitato di Investimento e della verifica del merito di credito da parte delle banche convenzionate risultano n. 50 richieste idonee per un finanziamento pari a 29,2 milioni di cui 22,0 milioni di provvista del Fondo. Di queste n. 13 sono stato oggetto di erogazioni per un ammontare di finanziamento di provvista del Fondo pari a 3,5, mentre le restanti stanno realizzando gli investimenti. Risultano, inoltre, n. 16 progetti per un importo di finanziamento a titolo di quota agevolata pari a 15,2 milioni di euro, per i quali, accertata l'ammissibilità del merito agevolativo, si è in attesa della conclusione del merito creditizio.

Dai dati interni gestionali si rileva una certa correlazione inversa tra importo medio dei progetti e successo della procedura (importi erogati, delibere bancarie positive), ed anche una correlazione positiva, soprattutto per quanto riguarda le domande con erogazioni, tra l'importo degli investimenti e le dimensioni aziendali (fatturato ed attivo patrimoniale dell'ultimo esercizio).

I progetti ritenuti ammissibili riguardano, in larga prevalenza, impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (circa l'80%, quasi il 90% in termini di valore), in larga parte presentati da nuove iniziative o assimilabili³ (quasi il 70%). La metà dei progetti ammissibili che hanno previsto interventi di efficienza energetica ha combinato comunque l'intervento con la produzione di energia da fonte rinnovabile. Gli interventi di puro efficientamento energetico risultano comunque di importo medio nettamente inferiore.

Né la tipologia di intervento né il fatto che gli investimenti sono realizzati da imprese consolidate o meno risultano influenzare significativamente la valutazione del merito di credito, che mediamente ha richiesto oltre quattro mesi.

3° fase

Tali risultati sono solo parzialmente in linea con gli obiettivi, che avrebbero preferito una maggiore associazione tra interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni climalteranti e quelli finalizzati ad aumentare la competitività delle PMI mediante una riduzione dei costi energetici (come peraltro confermato dal POR FESR 2014-2020, pg. 12)

Ciò appare dovuto, in via generale, al persistere di una asimmetria informativa⁴ tra:

- ✓ domanda di interventi per l'efficientamento energetico da parte delle PMI e relativi prodotti finanziari specifici;
- ✓ offerta di interventi per l'efficientamento energetico, caratterizzata da una pluralità di attori (impiantisti, professionisti, etc.) che difficilmente raggiungono dimensioni e complessità organizzative in grado di presentarsi come interlocutori privilegiati sui mercati finanziari ed assumersi almeno i rischi tecnologici e di corretta manutenzione;
- ✓ offerta di capitali ancora eccessivamente concentrata sul credito, come rilevabile in via generale in Italia nonostante le recenti riforme. Offerta che non mostra, peraltro, di essere interessata a prodotti specifici se non, limitatamente al fotovoltaico, all'intercettazione dei flussi di cassa derivanti dagli incentivi statali (cd. cessione del credito).

Un ulteriore elemento che ha limitato il raggiungimento degli obiettivi è stato senz'altro il limite di interesse delle banche a finanziamenti inferiori ai 100.000 Euro, giacché la loro remunerazione era limitata al 25% di provvista sui mezzi propri mentre gli interventi di efficienza energetica spesso richiedono importi inferiori.

La valutazione ex ante sugli strumenti finanziari (versione luglio 2014), realizzata ai sensi dell'art. 37 (2) del Reg. (UE) 1303/2013 per il POR FESR 2014-2020 ha peraltro individuato uno specifico fallimento di mercato con riferimento ai prestiti di piccolo taglio (sotto i 30/50.000 Euro), dove, a prescindere dal rischio di controparte, la marginalità è divenuta di scarso interesse per le banche commerciali per effetto dei costi operativi e di compliance.

³ Per nuove iniziative si sono intesi tutti i casi in cui l'investimento superava di almeno 10 volte il fatturato dell'ultimo esercizio, inoltre, si è dato un valore 0,5 ai casi in cui l'investimento superava il fatturato dell'ultimo esercizio.

⁴ E' proprio tale asimmetria informativa, probabilmente maggiore in Italia rispetto altri Stati membri, ad avere indotto la Commissione Europea a prevedere, con il Reg. di esecuzione (UE) N. 964/2014, l'erogazione di un supporto tecnico per la preparazione dei progetti (studi preparatori e assistenza nella preparazione degli investimenti fino alla decisione di investimento) per lo strumento finanziario con termini e condizioni uniformi "prestito per la ristrutturazione" finalizzato a finanziare investimenti per il risparmio energetico (considerando 12).

Sulla base di tali considerazioni è stato previsto un intervento tutto pubblico denominato Fondo Rotativo per il Piccolo Credito ("FRPC"), la cui gestione sarà affidata ad un operatore specializzato mediante procedure competitive, e che in parte sarà dedicato alla priorità di investimento "promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese" dell'O.T. 4.

Lo strumento finanziario "SMART ENERGY FUND" intende, pertanto, essere anche un precursore del FRPC ed un'opportunità per accumulare competenze ed esperienze sugli investimenti per il risparmio energetico di minore importo ma di grande diffusione, sulle forme contrattuali adottate dal mercato con particolare riguardo ai contratti di prestazione energetica, e sui prodotti finanziari più idonei a sostenerli.

Sulla base dell'esperienza maturata si ritiene che il valore aggiunto dello strumento finanziario, ferma restando la forma di mutuo chirografario, sarà rappresentata dalla sua capacità di adattarsi in termini di durata e di garanzie (assicurative, da parte dei fornitori, sugli incentivi statali, etc.) rispetto alle varie tipologie di investimento e configurare prodotti armonici rispetto alle forme contrattuali presenti sul mercato.

Ciò richiede un notevole impegno, in fase di progettazione ma anche di implementazione, nella tipologizzazione degli investimenti e relativi prestiti che richiederà un coinvolgimento proattivo degli operatori presenti sul lato dell'offerta e che risulta indispensabile per:

- ✓ definire i risultati attesi e le modalità di valorizzazione degli indicatori in modo più possibile standardizzato, sollevando da tale incombenza le PMI destinatarie con esclusione dei soli interventi complessi e con elevata personalizzazione (es. efficientamento di specifici processi produttivi);
- ✓ definire le autorizzazioni necessarie per le varie tipologie di investimento, anche al fine di porre dei limiti alle dimensioni o ad altre caratteristiche degli impianti eventualmente tenendo conto anche delle previsioni degli aiuti esenti ex Reg. (UE) 651/14;
- ✓ verificare le possibilità di cumulo con gli incentivi statali che incidono sulle medesime tipologie di interventi ed il potenziale interesse anche nel caso di applicazione di tassi di interesse di mercato;
- ✓ verificare ove possibile la possibilità di "riuso", ove possibile, della medesima documentazione da produrre da parte dei destinatari, finali e dai loro professionisti e fornitori per accedere agli incentivi o per ragioni regolamentari

Tale tipologizzazione non può prescindere, quindi, da quella prodotta nell'ambito della normativa settoriale dello Stato, a sua volta sovente di derivazione europea, e che peraltro è spesso consolidata e pertanto diffusa e conosciuta dagli operatori.